



Report della Convocazione del Comitato di indirizzo del CdS in International Relations, tenutosi il giorno 11 maggio 2021.

A seguito di regolare invito trasmesso via e mail, in data 11 maggio 2021 si è riunito alle ore 18.30, in modalità telematica, il Comitato di Indirizzo del CdS in International Relations, per discutere il seguente ordine del giorno:

- Presentazione e valutazione offerta formativa 2021/2022
- Discussione di progetti e suggerimenti per l'offerta 2022/2023
- Varie ed eventuali.

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Maria Elena Cavallaro	Direttore del CdS in International Relations
Riccardo Gotti Tedeschi	Avvocato presso Gianni Origoni & Patners
Marco Alberti	Head of International Institutional Affairs ENEL
Ruggero Corrias	Head of International Institutional Affairs
Silvia Di Blasi	HR Manager OIM
Claudia Pannunzi	Segreteria di Dipartimento di Scienze Politiche
Francesca Delfino	Program Manager del corso di studi in International Relations

Luiss
Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma
T: +39 06 8522 5290
T: +39 06 8522 5700
T: +39 06 8522 5702
scienzepolitiche@luiss.it

www.luiss.it

Il Direttore del CdS Professoressa **Maria Elena Cavallaro**, che ringrazia vivamente i partecipanti per la loro presenza e disponibilità, prende la parola e informa i presenti che tra pochi mesi gli studenti inizieranno il secondo anno di International Relations. A tal proposito, la Professoressa Cavallaro puntualizza che per la prima volta a partire dal prossimo anno saranno previsti tre track:

- Diplomacy;
- Security;
- Mediterranean Governance.

Entro giugno gli studenti sceglieranno la loro specializzazione. La Professoressa Cavallaro rende noto che sulla base di sondaggi interni risultano più interessanti per gli studenti i track di sicurezza e governance dell'area mediterranea rispetto a diplomacy.

Successivamente, la Professoressa Cavallaro riassume ai presenti i momenti più significativi della riunione del Corporate Panel del Dipartimento di Scienze Politiche, svoltasi il 10 maggio 2021, alla presenza del Professor Fabbrini, Direttore del Dipartimento di Scienze politiche, e dei Direttori degli altri corsi di laurea triennali e magistrali del Dipartimento di Scienze Politiche. La Professoressa Cavallaro precisa che in quella occasione si è discusso del corso di laurea in Scienze Politiche nella sua interezza, al fine di analizzare i cambiamenti più generali che il corso stesso sta attraversando negli ultimi anni. La Professoressa Cavallaro riporta l'ampia soddisfazione registrata tra i partecipanti alla riunione del 10 maggio scorso, i quali hanno dato un feedback positivo, soprattutto perché il corso di studi in International Relations è impartito interamente in lingua inglese. La Professoressa Cavallaro fa notare come l'erogazione del corso in lingua inglese non abbia inciso negativamente sul numero degli iscritti. A tal proposito, la Professoressa Cavallaro con molta soddisfazione constata che:

- gli studenti non hanno optato come ripiego per il corso di laurea magistrale in Governo, Amministrazione e Politiche, erogato in lingua italiana dall'Ateneo;
- si è registrato un numero maggiore di studenti iscritti al Corso di laurea magistrale in International Relations, pari al 3% circa;
- c'è stato un incremento di studenti che provengono dall'Europa e dall'Africa. Mentre gli studenti di nazionalità cinese e russa frequentano prevalentemente in Luiss i corsi double degree.

Nel corso della riunione del Corporate Panel i principali punti emersi sono stati:

- l'importanza di aumentare il numero dei laboratori. In particolare, è stata avanzata la richiesta specifica di creare un laboratorio per meglio comprendere le tecniche di negoziato, "l'Arte della diplomazia". E soprattutto di estenderlo a tutti e tre i track.
- la necessità di migliorare le capacità di comunicare degli studenti in pubblico. La Professoressa Cavallaro mette in evidenza che la stessa questione era stata portata all'attenzione anche dalla dottoressa Di Blasi l'anno scorso nel corso del precedente Comitato di Indirizzo. La Professoressa Cavallaro sottolinea che l'Università sta lavorando molto su questo aspetto. Agli studenti viene richiesto in maniera costante di lavorare in gruppo, di fare presentazioni anche attraverso l'utilizzo dei power point. Anzi alcuni studenti lamentano che in alcuni corsi sono previste più presentazioni che lezioni frontali. Il Rettore all'innovazione, Professoressa

Romani, sollecita costantemente i docenti ad adottare un modello di stampo anglosassone e a favorire un continuo assessment degli studenti.

- è stato chiesto di incentivare lo studio del francese;
- di organizzare dei corsi di critical thinking, al fine di evitare di favorire un'attività solo mnemonica, incentrata esclusivamente sullo studio del libro di testo. La Professoressa Cavallaro, a tal proposito, lamenta che gli studenti soprattutto quelli triennali sono troppo legati al testo di riferimento.
- gli apprezzamenti sull'organizzazione del corso di studi in International Relations, orientata verso una scelta generalista nel triennio e più specializzante nella magistrale.

Prende la parola **l'Avvocato Riccardo Gotti Tedeschi**, che con riferimento all'ultimo punto menzionato dalla Professoressa Cavallaro, chiede gentilmente alla stessa di ricapitolare l'offerta formativa del corso di laurea in International Relations.

La Professoressa Cavallaro descrive con dovizia di particolari il corso, mettendo in luce i tratti distintivi. In particolare, la Professoressa Cavallaro ricorda che al primo anno nel piano di studi degli studenti sono previste materie comuni sia di diritto, economia, storia.

Al secondo anno, invece, ogni studente deve scegliere uno specifico track e gli elective course.

L'Università prevede un "pacchetto" di elective course già definitivi, fortemente consigliati. La Professoressa Cavallaro riferisce che dal punto di vista ministeriale "i pacchetti" non dovrebbero esserci perché lo studente ha la piena libertà di scegliere qualsiasi corso elettivo. Tuttavia, i "pacchetti" fortemente consigliati servono ad orientare gli studenti nelle loro scelte.

A questo punto, **la Dottoressa Claudia Pannunzi** condivide a video con il resto dei partecipanti i corsi a scelta.

Il **Dottor Marco Alberti**, dopo aver visionato la lista degli elective course, fa le seguenti osservazioni:

- in primo luogo, afferma che intorno al tema del digitale si aprono nuovi studi riguardanti:
 - la cybersecurity;
 - la sicurezza collegata alla diplomazia;
 - la sicurezza energetica che ha un impatto molto importante nell'area Mediterranea;
- suggerisce di estendere geopolitics a tutti i track.

Il **Dottor Ruggero Corrias**, collegandosi all'intervento del dottor Alberti, afferma che il tema sicurezza si sta ampliando, coinvolgendo anche la sicurezza economica nazionale. A tal proposito, il dottor Corrias ricorda che sono presenti due strutture di intelligence in Italia che si occupano rispettivamente delle dimensioni interna ed esterna. Diversamente, in Francia sono presenti tre strutture di intelligence: interna, esterna e quella che si occupa della promozione della sicurezza del Paese. L'Italia viene considerata dal punto di vista della sicurezza un Paese emotivo. A tal proposito, il dottor Corrias richiama la vicenda Battisti. A causa della mancata estradizione di Battisti, i legami tra Italia e Brasile si ruppero e la Francia si avvantaggiò di quella situazione. Dunque, il dottor Corrias aggiunge che è

importante lo studio della sicurezza economica insieme alla cybersecurity. La realtà è molto diversa, più brutale rispetto a quella che si studia nei libri. Secondo il dottor Corrias, questo è uno spunto da costruire a livello accademico anche se non molto facile. E' importante porre gli studenti davanti alla realtà, la quale può innescare la loro curiosità, al fine di costruire un profilo specialistico in quei settori. Il dottor Corrias ritiene che esiste un forte bisogno di specialisti e analisti nell'ambito della sicurezza.

La Professoressa Cavallaro prende la parola, ritenendo:

- molto interessante lo spunto sulla sicurezza economica offerto dal dottor Corrias;
- necessario colmare l'assenza nell'offerta formativa del CdS in International Relations della materia di cybersecurity. Anche se, la stessa precisa che nell'offerta dell'Università Luiss sono presenti dei master che si incentrano sul tema della cyber security;
- importante l'osservazione del dottor Marco Alberti sulla trasversalità di geopolitics.

Con riferimento all'ultimo punto, la Professoressa Cavallaro afferma che si è provveduto ad effettuare un bilanciamento interno tra i tre track. Al professore di geopolitics è stato chiesto di concentrarsi prevalentemente sull'area mediterranea. La Professoressa Cavallaro ricorda poi ai membri del Comitato d'indirizzo che sono previsti anche numerosi area studies che hanno carattere trasversale e che possono essere attivati con un numero minimo di 15 studenti. Inoltre, la Professoressa Cavallaro, a titolo esemplificativo, annovera alcuni area studies: storia del Giappone, della Cina, storia della politica estera vaticana. Di solito, poi gli area studies sono strettamente connessi alla scelta della lingua da parte dello studente. L'idea è quella di avere un bacino più ampio di studenti rispetto a quello attuale. L'Università Luiss prevede anche insegnamenti in codocenza, nei quali sono presenti un docente proveniente dal mondo dell'accademia che ha un taglio più teorico e un practitioner con un taglio più pratico. Ad avviso della Professoressa Cavallaro, questo taglio sia pratico che teorico è molto utile per l'area diplomatica, in quanto il practitioner arricchisce le lezioni con la sua esperienza. La Professoressa Cavallaro pensa che questa impostazione si concilia molto bene con l'ambito della sicurezza.

Prende la parola il **Dottor Ruggero Corrias** che fa un cenno all'importanza della sicurezza delle catene di valore. La pandemia di COVID-19 ha portato all'interruzione della fornitura di certi beni. Molti Paesi si sono trovati più vulnerabili rispetto ad altri perché non sono riusciti a rispondere subito ed efficacemente all'impatto della pandemia di COVID-19. Il dottor Corrias nota, suo malgrado, che ad un certo punto si è registrata la mancanza di materie prime. Ciò ha inevitabilmente portato gli Stati a capire per quali filiere produttive fosse necessaria una sopravvivenza nazionale. Il dottor Corrias evidenzia come questa situazione stia portando a nuovi fenomeni di delocalizzazione che meritano di essere approfonditi.

La Professoressa Cavallaro chiede se c'è qualche intervento.

A seguito della sollecitazione della Professoressa Cavallaro, prende la parola l'Avvocato Tedeschi.

L'Avvocato Tedeschi chiede se nell'ambito del Comitato d'Indirizzo si possono proporre persone da coinvolgere all'interno degli elective course. Ricollegandosi all'importanza di studiare le tecniche di negoziazione evidenziata nel corso della riunione, ricorda un famoso negoziatore italiano per la liberazione di alcuni ostaggi in Iran agli inizi degli anni '90. Ritiene che questi siano personaggi unici che accompagnati da un approccio accademico possono dare un valore aggiunto all'interno dei singoli corsi.

La Professoressa Cavallaro afferma che i suggerimenti proposti per il miglioramento del corso di studi sono sempre benaccetti. La stessa, inoltre, ritiene che uno dei risultati positivi che l'Università sta riscontrando dalla pandemia di COVID-19 è quello di coinvolgere una serie di persone online che prima era difficile raggiungere. Con la didattica online le distanze si azzerano.

La Professoressa Cavallaro ritorna poi sull'offerta degli elective course per chiedere se qualche insegnamento sarebbe opportuno espungerlo.

Il dott. Alberti prende la parola mettendo in evidenza la grande scelta di cui possono usufruire gli studenti. Secondo il dottor Alberti si potrebbe aggiungere la diplomazia cyber che è un tema più ampio e attraente per i giovani. Però tiene a precisare che sta parlando proprio di dettagli.

La Professoressa Cavallaro ricorda che il 10 maggio 2021 c'è stata la presentazione da parte dei docenti agli studenti degli elective course, mettendo in evidenza le materie da scegliere sono molte di più rispetto ai tempi in cui la stessa era studentessa. Gli obiettivi dell'Università Luiss sono:

- ampliare sempre l'offerta formativa;
- non duplicare gli insegnamenti oggetto di studio nella triennale e nella magistrale;
- diversificare il corpo docente.

Il dott. Corrias fa i complimenti per l'internazionalizzazione portata avanti dall'Università. Ritiene che sia il futuro per gli studenti. Successivamente, il dott. Corrias, a causa di precedenti impegni, informa che suo malgrado deve lasciare la riunione.

La Professoressa Cavallaro nel salutare il dottor Corrias e ringraziarlo per gli interessanti spunti, ricorda che sulla base di indicazioni ministeriali, verranno inviati a tutti i presenti, dei questionari da compilare.

La **Dottorssa Silvia Di Blasi** prende la parola e afferma che stamattina ha fatto un'analisi delle vacancies, esaminando i requisiti che vengono richiesti agli applicants in merito a esperienza, conoscenza, skill e competenze. Al termine della riunione invierà tutti i dati emersi alla Professoressa Cavallaro.

La dott.ssa Di Blasi, soffermandosi sul tema della professionalizzazione dei neolaureati, conferma che le soft skills sono fondamentali. Inoltre, la stessa riferisce che intervistando dei neolaureati Luiss, ha constatato che, durante il colloquio, alcuni di loro non rispondono alle domande ma sciorinano risposte preparate e imparare a memoria. Inoltre, la dott.ssa Di Blasi ritiene importante che gli studenti siano empatici ed esprimano la loro passione in ciò che fanno. La dott.ssa Di Blasi afferma che è felice di dare

un suo contributo nei career days e ritiene necessario anche l'aiuto dello psicologo agli studenti che devono affrontare i corsi più impegnativi.

La Professoressa Cavallaro afferma che è attivo il servizio di consulenza psicologica "Luiss ti ascolta". Inoltre, la Professoressa Cavallaro riferisce che in università c'è una psicologa che indica ai docenti gli studenti affetti dai disturbi di apprendimento e i protocolli da seguire quando gli stessi vengono esaminati nel corso degli esami di profitto.

L'avvocato Tedeschi condivide quanto affermato dalla dott.ssa De Blasi perché ritiene di essersi imbattuto in situazioni simili nell'ambito dello studio professionale in cui lavora. L'avvocato Tedeschi ritiene che un supporto dello psicologo sia importante perché può instradare gli studenti verso una migliore conoscenza degli strumenti di cui dispongono. L'avvocato Tedeschi nota che arrivano nello studio legale ragazzi che mancano di umiltà.

La dott.ssa Di Blasi interviene nel discorso, sostenendo che gli studenti dovrebbero avere un riferimento ad hoc che li aiuti a sviluppare alcuni aspetti quali quello del sapere ascoltare e di essere in contatto con sé stessi.

La Professoressa Cavallaro ritiene che creare un laboratorio composto da persone che lavorano nell'ambito delle risorse umane e da psicologi sarebbe un successo. La Professoressa Cavallaro riporterà questa proposta al Direttore di Dipartimento perché pensa che sia molto interessante.

La dott.ssa Di Blasi da la sua disponibilità anche se limitata.

Il Direttore del CdS, in chiusura della riunione, comunica che verrà chiesto ai membri del comitato di compilare un questionario che consentirà di analizzare l'effettiva coerenza delle competenze e conoscenze valorizzate in fase di costruzione del percorso di studi. Tutte le riflessioni che verranno sollevate consentiranno di personalizzare ulteriormente il corso di studi rendendolo più efficiente e completo.

Il questionario, è strutturato in diverse parti:

1. Denominazione Corso di Studio;
2. Figure professionali e Mercato del lavoro;
3. Risultati di apprendimento attesi;
4. Applicazione delle conoscenze;
5. Atteggiamenti e Valori;
6. Imprenditorialità;
7. Riflessione;
8. Interazione Sociale;
9. Suggesti.

Il Corso di Studi, secondo lo schema proposto nel questionario, viene valutato per comprendere se le figure professionali che il corso si propone di formare siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale/produttivo delle aziende rappresentate dai membri del Comitato d'Indirizzo e se tali professioni saranno ancora utili nell'arco temporale di cinque anni.

Si richiede, inoltre, di valutare l'importanza degli insegnamenti proposti nella strutturazione per aree disciplinari e il conseguimento nonché la validità delle soft skills che si presume gli studenti acquisiscano.

Nella prossima riunione del CoDI verranno analizzati i questionari.

Dall'incontro e da una prima analisi dei questionari si desume che:

1. Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Laurea
2. Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo
3. Gli obiettivi formativi delle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi.
4. Il Comitato di Indirizzo attesta la coerenza tra le figure professionali ed i risultati di apprendimento attesi.

In assenza di interventi o domande ulteriori, la Professoressa ringrazia ancora una volta tutti i presenti per il loro prezioso contributo e la riunione termina alle ore 19.38.